



Masera, destino ormai segnato: verrà abbattuta

di **Beppe Castro**

LEVICO Il Consiglio comunale bocchia la mozione del consigliere del Movimento 5 stelle Maurizio Dal Bianco per tentare di salvare in extremis la storica ex Masera tabacchi. A Levico si discute da tempo se demolire o meno il vecchio immobile dell'ex Masera tabacchi, edificio storico ma pericolante, ormai prossimo al collasso. I residenti in zona lamentano il distacco di brandelli di lamiera e calcinacci, a ogni ondata di vento. Il progetto di demolizione dell'edificio, di proprietà provinciale, però, è ormai realtà. Come stabilito dalla giunta provinciale su indicazione del presidente Maurizio Fugatti, l'ex Masera verrà abbattuta e in un secondo tempo sarà valutata la ridefinizione di questi spazi. E l'argomento centrale dell'ultimo consiglio comunale a Levico è stato proprio l'ex macera per tabacchi.

A presentare la mozione sulla situazione dell'edificio è stato il consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Movimento 5 stelle, contrario all'abbattimento ma propenso a una riqualificazione dell'immobile. «Dopo essermi confrontato con

un'associazione che stava sviluppando un interessante progetto culturale e turistico, ho pensato di coinvolgere la popolazione affinché si potesse esprimere in merito all'abbattimento dell'ex Masera. Ho avviato una petizione e sono state raggiunte circa 350 firme che esprimono dissenso rispetto alla demolizione». Dal Bianco auspica che prima che le ruspe entrino in azione sia coinvolta la popolazione e che si riapra in tempi rapidi un dialogo con la Provincia.

La replica del sindaco Gianni Beretta si è concentrata sulla pericolosità dell'edificio: «Nella relazione in nostro possesso – ha rimarcato il primo cittadino – dopo un'analisi statica del compendio dell'ex Masera fatta in passato dalla Provincia, si rilevavano già diverse criticità. Bisogna ricordare che è una struttura adiacente a viabilità pedonale e c'è anche una fermata degli autobus. Questa struttura non è sicura e non possiamo mettere in pericolo la vita delle persone. La tempesta Vaia di quattro anni fa ci ha graziati, visto che non è successo nulla, ma non oso immaginare cosa potrebbe accadere se dovesse piovere intensamente. Se qualcuno ha un progetto di riqualificazione



con fondi privati si faccia avanti con il 51 per cento del totale, ma al momento non c'è nulla». Il vicesindaco Patrick Arcais, tirato in ballo da Dal Bianco, ha puntualizzato: «La paura dei residenti che vivono nei pressi dell'edificio è elevata, specie quando c'è molto vento. Temiamo che possa cedere la copertura. Spendere un milione e mezzo per mettere in sicurezza il tetto è una follia e l'accordo trovato da tempo con la Provincia è di demolire la struttura ormai cadente. Assurdo che dopo tre anni oggi qualcuno

metta in dubbio la demolizione. È evidente la strumentalizzazione della questione da parte del consigliere Dal Bianco che era al corrente da tempo sulla decisione della Provincia». Anche le minoranze hanno bocciato la proposta del Movimento 5 stelle. Tommaso Acler, di Impegno per Levico, ha affermato: «Oggi gli edifici pubblici hanno un costo energetico importante da sostenere, aggiungere anche la Masera è da folli. Un eventuale progetto di riqualificazione di

quel compendio, con fondi privati e pubblici, dovrà essere attrattivo ed economicamente sostenibile. Ma vista la sua pericolosità, io sono per la demolizione. Negli ultimi trent'anni nessuno ha parlato di riqualificare la Masera e oggi che si è stabilito di demolire l'edificio, escono fuori fantomatici progetti ancora senza fondi (il riferimento, ndr, è alla proposta del Comitato Leaf per realizzare una casa delle farfalle, con museo dell'ambiente, sulla falsariga di quanto accade a Collodi, in Toscana). Il Comune di Levico – prosegue Acler – rischia di perdere un milione di euro della Provincia per l'abbattimento, con la beffa di ritrovarci tra trent'anni a discutere ancora in aula di progetti e musei di mosche e farfalle».

Il consigliere della Lega Aldo Chirico ha puntualizzato che il compendio dell'ex Masera ha una storia e va salvaguardato e riqualificato come hanno previsto le amministrazioni comunali del passato a Levico. «Se il popolo li ha votati, questi ex sindaci, – ha insistito il consigliere del Carroccio – è perché nei loro programmi elettorali avevano previsto la riqualificazione dell'ex Masera tabacchi. Mi sembra di capire che la cittadinanza non vuole l'abbattimento e del resto i soldi che dà la Provincia per la demolizione sono del popolo di Levico. Se c'è un progetto con fondi privati e pubblici perché demolire l'ex Masera?». La mozione del consigliere Dal Bianco è stata quindi bocciata dal Consiglio con quattordici voti contrari. Favorevole lo stesso Dal Bianco mentre il leghista Aldo Chirico si è astenuto.